

# RISTRUTTURAZIONE BAGNO

## LAVORI E BONUS FISCALI



Le detrazioni fiscali previste dal ‘Bonus ristrutturazione’ spesso costituiscono un’occasione per rinnovare e ammodernare il vecchio bagno della propria abitazione.

C’è però differenza tra un’operazione di semplice “restyling” del bagno consistente nella sola sostituzione dei sanitari e/o tinteggiatura delle pareti e lavori di rifacimento totale che presuppongano anche gli interventi sugli impianti.

Quando la ristrutturazione del bagno comprende anche la sostituzione delle tubature degli impianti e il rifacimento del massetto, l’intervento si configura come manutenzione straordinaria e di conseguenza necessita la CILA.

Infatti, nelle attività elencate dal Decreto SCIA 2, tra le opere di manutenzione straordinaria, per cui è richiesta la CILA, è compresa la “realizzazione e integrazione di servizi igienico sanitari”. Se l’intervento consiste in un leggero rinnovamento in cui si sostituiscono soltanto i sanitari e i rivestimenti, allora si tratta di interventi di manutenzione ordinaria che rientrano nell’ambito delle attività di edilizia libera per cui non è necessario richiedere alcuna autorizzazione.

Il rifacimento totale del bagno è un intervento di manutenzione straordinaria che beneficia del Bonus ristrutturazione del 50%. In più, è possibile usufruire del Bonus mobili per l’acquisto di mobili per il bagno.